
MalpensaNews

Alla sartoria sociale dove gli adolescenti cercano la loro strada

Roberto Morandi · Wednesday, December 10th, 2025

Imparare un lavoro, immaginare un futuro. Sta tutto dentro a una borsa, questa storia: una delle borse già uscite dal laboratorio della “**Sartoria della Cittadella**”, creata a San Vittore Olona grazie all’impegno di cooperativa, aziende sensibili al tema, associazioni solidaristiche. La sartoria è stata inaugurata martedì 9 dicembre alla **Cittadella dei Ragazzi**, che ha sede appunto a San Vittore Olona.

I protagonisti primi di questa storia sono **ragazzi e ragazze adolescenti, che vivono una fragilità importante e cercano la loro strada**: di loro si prende cura la **Cooperativa Piccolo Principe Onlus** di Busto Arsizio, che ogni giorno si prende cura di loro e li accompagna nei percorsi educativi.

Kiwanis Club di Gallarate ha raccolto fondi attraverso singoli donatori (una partnership importante è stata confermata dalla bresciana **Piramis Onlus**), specificamente per questo progetto.

Grazie alla collaborazione con la **Fondazione Gianni Versace** e la **Fondazione Dolce e Gabbana**, i giovani vengono accompagnati da formatori esperti nell’**apprendimento delle tecniche sartoriali: taglio dei tessuti, cucitura, progettazione**, utilizzo delle macchine professionali.



A rendere questo percorso ancora più speciale è stato il contributo di **Renzo Rosso**, patron di **Diesel**, che ha donato ai ragazzi tessuti originali. Da questo gesto è nato un progetto straordinario: **con il supporto di una sarta professionista hanno già realizzato circa ottanta borse**, ognuna diversa, curata nei dettagli, con un frammento della loro storia cucito dentro.

«La parte più bella è ciò che è accaduto dopo: **Diesel ha scelto di vendere le borse nei propri shop specializzati, devolvendo l'intero ricavato ai ragazzi**, come riconoscimento del loro talento e della loro professionalità emergente» dicono i sostenitori del Kiwanis Club Gallarate. «Un gesto che non è assistenzialismo, ma un investimento nella loro capacità di costruirsi un futuro».



Alcuni volontari e donatori negli spazi della Sartoria. I ragazzi e le ragazze impegnati nel progetto non possono essere fotografati perché tutelati in quanto minori in situazione di fragilità

La Sartoria Cittadella diventa così **un laboratorio di indipendenza: non solo formazione, non solo creatività, qui si impara che il proprio lavoro può generare valore.** Che un progetto finito può essere l'inizio di una strada nuova.

Che anche chi ha vissuto situazioni difficili può rialzarsi e andare lontano.

This entry was posted on Wednesday, December 10th, 2025 at 1:13 pm and is filed under [Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.